

# Parrocchia di San Biagio Vescovo e Martire

Via Monte Pape, 2 - 32022 ALLEGHE - BL Tel. 0437 - 523360

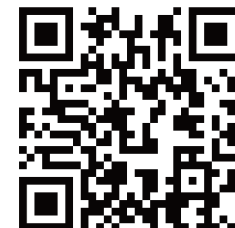
Cell. 347 - 4001835

E-mail: parr.alleghe@alice.it

Web: www.parrocchiadialleghe.site4web.it



## Programma della settimana dal 25 aprile al 2 maggio 2021



*A peste, fame et bello, libera nos Domine!*

*Ut loca nostra et omnes habitantes in eis visitare et consolari digneris, te rogamus audi nos.*

**DOMENICA 25 APRILE, 4<sup>a</sup> DI PASQUA - Bianco - At 4,8-12; Sal 117; 1 Gv 3,1-2; Gv 10,11-18.**

*La pietra scartata dai costruttori è divenuta pietra d'angolo - IV<sup>a</sup> settimana del salterio.*

58<sup>a</sup> Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

**ore 10.30 - S. MESSA PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE.**

*La S. Messa delle ore 18.00 è sospesa fino a tutto maggio.*

**Lunedì 26 aprile - Bianco - At 11,1-18; Gv 10,1-10.**

ore 18.00 - S. Messa per i def.ti CATERINA Del Monego e ANTONIO Giolai.

**Martedì 27 aprile - Bianco - At 11,19-26; Gv 10,22-30.**

ore 18.00 - S. Messa per i def.ti ILENIA e DARIO De Silvestro.

**Mercoledì 28 aprile - Bianco - At 12,24-13,5; Gv 12,44-50.**

ore 18.00 - S. Messa per i def.ti MARIA LUCIA Frena e GINO Bellenzier, ADELIA Giolai e GIUSEPPE Piniè.

**Giovedì 29 aprile - SANTA CATERINA DA SIENA, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA, PATRONA D'ITALIA E D'EUROPA - Festa - Bianco - 1 Gv 1,5-2,2; Mt 11,25-30.**

ore 18.00 - S. Messa per la def.ta ROSANNA Bellenzier.

**Venerdì 30 aprile - Bianco - At 13,26-33; Gv 14,1-6.**

ore 18.00 - S. Messa di anniversario per il def.to MAURO De Biasio.

**Sabato 1 maggio - Bianco - At 13,44-52; Gv 14,7-14.**

**ORE 10.30 - S. MESSA IN SUFFRAGIO DELLE VITTIME DELLA SECONDA FRANA DEL MONTE PIZ NEL 250° GIORNO ANNIVERSARIO DELLA SCIAGURA.**

ore 18.00 - S. Messa nella vigilia: - di anniversario per il def.to ALFREDO Della Putta<sup>(1)</sup>;  
- per i def.ti EMILIO, ROSA, ILDEBRANDO, FRANCESCO, VALTER.

**DOMENICA 2 MAGGIO, 5<sup>a</sup> DI PASQUA - Bianco - At 9,26-31; Sal 21; 1 Gv 3,18-24; Gv 15,1-8.**

*A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea - I<sup>a</sup> settimana del salterio.*

**ore 10.30 - S. MESSA PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE.**

*La S. Messa delle ore 18.00 è sospesa fino a tutto maggio.*

<sup>(1)</sup> intenzione per cui si applica.

#### OFFERTE RACCOLTE IN CHIESA

Sab. 17-04-2021 € 16,53

Dom. 18-04-2021 € 80,77

quest'ultime destinate all'Università Cattolica

## ANCHE LA SECONDA FRANA DEL PIZ COLPÌ NELLA NOTTE

A distanza di 109 giorni dalla prima, una seconda frana, stimata in tre milioni di metri cubi di materiale, precipitò dal Piz nel lago che nel frattempo si era formato. Erano le 8 del mattino di mercoledì 1° maggio, secondo quanto indicato dal Curato (il Podestà di Belluno indicherà le “*ore otto e mezzo del primo andante*”). Si tratta, però, delle ore italiane in vigore al tempo, infatti nelle note del Curato anche l’orario della prima frana era in ore italiane. Nell’orario odierno corrispondono alle ore 3:06, secondo il Curato, o 3:36 nella versione del Podestà. Comunque nelle prime ore del mattino quando ancora le persone erano a letto, come confermato dal passo riportato più sotto della lettera del Capitano di Belluno. Per l’approfondimento sulle ore italiane si veda l’articolo di Giuseppe De Donà *La data della formazione del lago di Alleghe (BL)* nel n.2 del 2020 in *Alle Gue del Civetta* pagg. 3-6: nella nota 3 di pag. 5 è indicato l’orario attuale della seconda frana.

Anche sul numero della vittime non c’è unanimità.

- Scrive Don Ferdinando Tamis: “Importanti sono le *Note trascritte delle Messe di Pietro Antonio Nicolai, Curato di Alleghe*, che noi riportiamo con un commento: ... *1 maggio, alle ore 8 del mattino, cadde dal monte Piz un residuo di sassi, terra ed altro; e slanciati nel lago, distrusse la Chiesa, la Scuola dei Battuti, la Canonica, con la perdita di tre serve, Lucia Callegari e sua figlia Marietta, ed un fabbricatore di barche...* Leggendo la nota, sembrerebbe doversi dire che sei furono le vittime della seconda frana: tre serve [del curato], Lucia Callegari, sua figlia Marietta e un fabbricatore di barche”. Nel commento precisa: “le note furono *trascritte*, o desunte, dal libro delle Messe, ora smarrito, del curato Pietro Antonio Nicolai, ma non si dice che fossero state scritte da lui, e lo prova l’aggiunta finale ... che è evidentemente del successore, e quindi si può ritenere che anche il resto sia una *memoria* dello stesso, oppure di qualche altro, desunta dal libro delle Messe” (Ferdinando Tamis - *Storia dell’Agordino vol. V* pagg. 58-59 - Ed. Nuovi Sentieri 1986).
- Troviamo in Gio-Maria Antonio Del Negro: “Il primo documento che testimonia la caduta della seconda frana è una lettera che il Capitano di Belluno Rizzardo Balbi invia in data 2 maggio 1771 al Senato di Venezia per renderlo partecipe del nuovo doloroso caso che colpiva le popolazioni già provate di Alleghe e Calloneghe: ... *Colte nel sonno dell’impensato successo quelle povere genti, restarono sepolte nella dirrocata Casa due Serve, et il M:ro Zuanne Giera da Puoz...*” (Gio-Maria Antonio Del Negro - *Il lago di Alleghe tragedia e fascino* - Ed. Alle Gue del Civetta 2007, pag. 69).
- Mentre Giorgio Fontanive afferma: “*Persero la vita le tre [!] serve del curato don Pietro Antonio Nicolai rispondenti ai nomi di Arcangela Rudatos, Lucia Callegari e la figlia di quest’ultima, Marietta ... la quarta vittima fu il fabbricante di barche Zuanne Giera padre...*” (Giorgio Fontanive - *La formazione del Lago di Alleghe - Studio storico-geologico - Nuova Edizione in occasione del 250° dell’evento (1771-2021)* - Ed. Castaldi Agordo 2021, pag. 84).

Dunque, le vittime furono sei, tre o quattro? Non spetta certamente allo scrivente dirimere la questione, certamente non è da meravigliarsi che i dati non siano concordi: nelle catastrofi non si ha mai subito la visione complessiva dell’entità dell’accaduto. Non ci sono dubbi che una vittima fosse il fabbricatore di barche, mentre non c’è uniformità circa il numero delle donne coinvolte. La nota attribuita a Don Nicolai parla di *tre serve*, della quali forse voleva specificare i nomi ma, dimenticando quello della terza, porta a pensare a un elenco che arriva a sei persone. Da notare che non viene ricordato neanche il nome del fabbricatore di barche. La lettera del Capitano parla di *due serve* ma è stata scritta già il giorno dopo il fatto e non è da escludere che uno dei corpi non fosse ancora stato rinvenuto. Invece è rilevante che Fontanive ricordi non solo il numero delle donne, *tre*, ma anche i loro nomi: *Arcangela Rudatos, Lucia Callegari e la figlia di quest’ultima, Marietta*. Una precisione che fa propendere per le quattro vittime. Il totale, con quelle della prima frana, sale quindi a 57 compresi i 4 bambini in grembo.

Nella Messa di suffragio del 1° maggio vogliamo pregare sia per le quattro vittime sia per quanti persero la vita per i nuovi rischi che il lago comportava: “*Molti annegarono o nell’attraversamento con le barche o d’inverno sul lago ghiacciato, specialmente i bambini, così inesperti e attratti dai giochi con l’acqua*” (Alba Case De Toni - *Alleghe - Antico avamposto Bellunese: una scelta di difesa confinaria* - Tipografia Piave 1993 - Ristampa anastatica 2017 - pag. 45).

Francesco Di Stefano - Parroco